



COMUNE DI CASCINA
(Provincia Di Pisa)
SERVIZIO AUTONOMO GOVERNO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 2 DEL 23/10/2013 DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T. 10/2010.

Convocazione:

23 ottobre 2013 (nota prot. n. 25270 del 21.10.2013)

Ordine del Giorno:

1. **“Variante di monitoraggio al vigente Regolamento Urbanistico con contestuale variante al Piano Strutturale per adeguamento e redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione”**: valutazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della redazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 23 LRT 10/2010;
2. **“Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.)”**: valutazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della esclusione della VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010;
3. **“Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica della classificazione degli edifici”**: avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 LRT 10/2010 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Di seguito si riportano le premesse relative ai procedimenti di cui ai primi due punti all'OdG:

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12.03.2013 con cui:

1. è stato avviato il procedimento di adozione e approvazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005 (in seguito denominata **“Variante di Monitoraggio”**);
2. sono state avviate in particolare le seguenti due procedure di VAS relativamente a:
 - la suddetta variante di monitoraggio, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 2 lettera a) della medesima legge;
 - la Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (in seguito denominata **“Variante di al P.C.C.A.”**), ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 3 lettera c) della medesima legge;
3. è stato approvato il Documento di Avvio dell'atto urbanistico in argomento che ha contemporaneamente valore di documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e di documento preliminare di V.A.S. per entrambe le procedure di VAS;

Vista la propria precedente determinazione n. 1/2013 con la quale è stato dato avvio alle consultazioni:

1. ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica per quanto riguarda la **Variante di monitoraggio**;
2. ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per quanto riguarda la **Variante al P.C.C.A.**;

Rilevato che per quanto riguarda la procedura di VAS relativa alla **Variante di monitoraggio**, questo Nucleo ha ritenuto:

1. il Documento di Avvio dell'atto urbanistico in argomento rispondente alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 23 L.R.T. 10/2010;
2. di convenire con l'Autorità Procedente di attivare le consultazioni al fine di definire la portata e il livello di dettaglio più adeguati delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, trasmettendo con modalità telematiche il Documento Preliminare, approvato con la succitata deliberazione di Consiglio n. 9 del 12.03.2013, agli enti competenti in materia ambientale già individuati nella suddetta deliberazione e di seguito elencati:

- Regione Toscana;
- Provincia di Pisa;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi";
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei servizi idrici;
- Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) rifiuti Toscana Costa;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa – sede di Pisa;
- Azienda U.S.L. n. 5;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici di Pisa;
- Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);
- Comuni dell'area pisana: Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano;
- Comuni confinanti;
- A.N.A.S.;
- Terna S.p.a.;
- Enel S.p.a.;
- Camera di commercio di Pisa;
- Associazione Industriali della Provincia di Pisa;
- Confartigianato Pisa;
- C.N.A. Pisa;
- Associazione Comercianti;
- Ordini dei Professionisti;
- Confesercenti Pisa;
- Unione Agricoltori;
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
- Confederazione Italiana Agricoltori;
- Confcooperative Unione Provinciale di Pisa;
- Lega Nazionale Cooperative;
- Lega Ambiente;
- Italia Nostra;
- Consorzio EGO (European Gravitational Observatory);

da integrare con:

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;

Rilevato che per quanto riguarda la procedura di VAS relativa alla **Variante al P.C.C.A.**, questo Nucleo ha ritenuto:

1. la documentazione rispondente alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 22 L.R.T. 10/2010 e più precisamente contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della suddetta legge;
2. che il Quadro Conoscitivo del P.C.C.A. in corso di definizione, concorre alla formazione del Q.C. degli strumenti urbanistici di riferimento ai sensi dell'art 4 comma 4 della L.R.T. 89/1998;
3. di avviare le consultazioni al fine di acquisire i pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale già individuati nella suddetta deliberazione DCC 9/2013 e già elencati alla precedente lettera A) punto 2), opportunamente integrati;

Dato atto che questo Nucleo:

1. ha fatto proprie le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica, avviate dall'Autorità Procedente con DCC 9/2013, relativamente alla **Variante di monitoraggio** ai sensi dell'art 23 e ss. LRT 10/2010 e alla **Variante al P.C.C.A.** ai sensi dell'art 22 LRT 10/2010;
2. ha determinato che, ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. 10/2010 e nelle more dell'approvazione dello specifico Regolamento di cui all'art. 38 della suddetta legge, sia opportuno coordinare le due procedure di VAS svolgendo un'unica fase di consultazione e trasmettendo unitamente la relativa documentazione ai suddetti soggetti per l'acquisizione dei necessari pareri e contributi e al fine di snellire e semplificare gli adempimenti prescritti;
3. ha fissato, per ciascuna delle suddette procedure, i seguenti termini decorrenti dall'invio della documentazione da parte del Servizio Autonomo Governo del Territorio, già individuato quale struttura organizzativa di riferimento con delibera di Giunta n. 23 del 28/02/2013:
 - a. **30 giorni** per l'acquisizione dei pareri/contributi/apporti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, da trasmettere tempestivamente ai componenti del Nucleo;
 - b. **90 giorni** per la conclusione delle consultazioni;
4. ha preso atto che la conclusione delle consultazioni sia subordinata all'espressione della decisione da parte di questo Nucleo per le due distinte procedure e in particolare:
 - a. definizione della portata e del livello di dettaglio più adeguati delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale, per quanto riguarda la **Variante di monitoraggio** al Regolamento Urbanistico;
 - b. espressione sull'assoggettabilità o meno a VAS, per quanto riguarda la **Variante al PCCA**;
5. ha dato atto che tutta la documentazione relativa ai due procedimenti attivati sia inserita sul sito istituzionale dell'Ente alla Categoria "Urbanistica e Sit" – sezione Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la nota del Responsabile del Servizio Autonomo Governo del Territorio del 08/08/2013 con cui sono stati trasmessi ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, così come individuati nella suddetta propria determinazione n. 1 del 06.08.2013, la documentazione relativa alle due varianti in oggetto al fine di:

- a) relativamente alla **Variante di monitoraggio**, inviare contributi e apporti collaborativi per definire la portata e il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale, da redigersi ai sensi dell'art. 24 LRT 10/2010;
- b) relativamente alla **Variante al P.C.C.A.**, esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art.22 della LRT n. 10/2010 ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che sono pervenuti i contributi da parte dei seguenti Soggetti:

1. Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot. n. 20804 del 10.09.2013)
2. Consorzio Ego – European Gravitational Observatory (prot. n. 20825 del 10.09.2013)
3. Regione Toscana – Ufficio Tecnico Genio Civile (prot. n. 21603 del 17.09. 2013)
4. Arpat – Dipartimento provinciale Pisa (prot. n. 21872 del 18.09.2013)
5. Provincia di Pisa – Servizio Viabilità (prot. n. 21892 del 18.09.2013)
6. Terna Rete Italia S.p.a. – Direzione territoriale nordest (prot.n. 23021 del 30.09.2013);

oltre a una nota del 26.08.2013 pervenuta per conoscenza da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, che invita la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana a trasmettere al Comune il proprio contributo riguardante in particolare i potenziali impatti negativi che potrebbero derivare dall'attuazione dei Piani fornendo eventuali prescrizioni. Contributo peraltro non pervenuto all'Amministrazione Comunale.

Di seguito si riportano le premesse relative al procedimento di cui al terzo punto all'OdG:

Premesso che:

1. con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12.03.2013 è stato avviato il procedimento di adozione e approvazione della **Variante di Monitoraggio** ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005, approvando il Documento di Avvio dell'atto urbanistico che ha contemporaneamente valore di documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e di documento preliminare di V.A.S.;
2. l'Amministrazione Comunale, nelle more del procedimento di adozione ed approvazione della suddetta **Variante di Monitoraggio**, ha ritenuto necessario procedere con la formazione di un'ulteriore Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica alla classificazione degli edifici storici (in seguito denominata "**Variante di riclassificazione**" ai sensi dell'art.3 comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U.):
 - a) su istanza di privati, in attuazione dell'art.3 delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente "Validità del RU e sue varianti o integrazioni" che recita: "(...) Modifiche alla classificazione degli edifici sono ammesse sulla base delle richieste dei privati proprietari che documentino in modo particolareggiato i caratteri dell'edificio, valutate – di norma- in due provvedimenti annuali del Dirigente dell'Ufficio Tecnico, sentita la Commissione Urbanistica";
 - b) sulla base della ricognizione degli edifici pubblici, per cui si rende opportuno modificarne la classificazione;
procedendo all'aggiornamento sia del Quadro Conoscitivo del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente sia della specifica disciplina di dettaglio prevista dalle NTA del R.U. da applicare all'edificato;

Rilevata pertanto la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 e ss.mm.ii. per l'atto urbanistico, che ricade nella tipologia definita

dall'art.5 comma 3 lettera c) della medesima legge, in relazione alla quale è necessario predisporre il Documento Preliminare da avviare alla consultazione ai fini della redazione del proprio provvedimento di verifica di assoggettabilità o meno dalla VAS;

L'anno Duemilatredici, questo giorno 23 del mese di Ottobre alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Autonomo Governo del Territorio, si è riunito il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (N.U.C.V.A.);

Sono presenti:

- dott.ssa Marzia Venturi, Segretario Generale del Comune di Cascina, con funzioni di Presidente;
- arch. Graziano Massetani;
- arch. Riccardo Breschi;

La seduta è valida in quanto risulta presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Chiara Papucci, Istr. Amm.vo del Servizio Autonomo Governo del Territorio.

Preso atto di quanto sopra si apre la riunione richiamando il quadro normativo di riferimento in materia di Valutazione Ambientale che ha motivato la convocazione del Nucleo.

Si passa a trattare il 1° punto all'OdG.

Dai contributi pervenuti da parte dei suddetti Soggetti Competenti in materia Ambientale, che si allegano alla presente determinazione, emerge, relativamente alla procedura di VAS in oggetto, quanto segue:

1. Autorità di Bacino del Fiume Arno: ricorda la vigenza del Piano di bacino per gli stralci ad oggi approvati ed i progetti di Piano in itinere con le relative misure di salvaguardia. Viene evidenziata la necessità di verificare la conformità delle proposte di Variante con gli stralci "Bilancio Idrico" e "Assetto Idrogeologico (P.A.I.)" del suddetto Piano di Bacino;
2. Consorzio Ego – European Gravitational Observatory: fornisce un contributo che richiama l'attenzione su specifici argomenti che potrebbero rivelarsi nocivi per l'attività di Virgo se non adeguatamente trattati fin dalla loro progettazione:
 - ampliamento/consolidamento delle attività industriali, artigianali, di servizio;
 - adeguamento del Regolamento Urbanistico al Piano delle Attività Estrattive, Recupero delle aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.A.E.R.P.) della Provincia di Pisa;
 - diffusione impianti produttori di energie da fonti rinnovabili, tipo generatori eolici, impianti fotovoltaici.

Il Consorzio sottolinea la necessità di una verifica preventiva del rumore prodotto dalle infrastrutture riconducibili ai suddetti argomenti, richiamando quanto disposto dall'art. 13.1.5 del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) che vieta l'insediamento di attività che possano modificare i valori di campo sismico, acustico ed elettromagnetico di cui al Documento P7 dello stesso Piano;

3. Regione Toscana – Ufficio Tecnico Genio Civile: concorda con la necessità di procedere ad un'organica valutazione ed aggiornamento del Quadro Conoscitivo a motivo delle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico del territorio comunale. Con riferimento alle eventuali condizioni di pericolosità idraulica molto elevata, raccomanda l'adozione di idonee prescrizioni di fattibilità e la necessità di analizzare, per la valutazione degli aspetti idraulici, oltre al reticolo di riferimento definito nei PAI o nel PIT, anche ogni altro corso d'acqua potenzialmente rilevante e di valutare la probabilità di allagamento per insufficienza di drenaggio in zone depresse.
4. Arpat – Dipartimento provinciale Pisa: rileva la coerenza e la completezza della documentazione prodotta in merito ai contenuti previsti dall'Allegato 1 della LRT 10/2010 ritenendo che per gli aspetti relativi all'inquinamento acustico, le varianti proposte non determinino criticità e pertanto, almeno per tali aspetti, possano essere ritenute non assoggettabili a VAS;
5. Provincia di Pisa – Servizio Viabilità: fornisce contributi circa il riassetto stradale di due intersezioni, rispettivamente a Zambra con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione in prossimità del ponte sull'Arno e la viabilità provinciale e a San Lorenzo alle Corti col il raccordo della viabilità comunale prevista a nord della rotatoria con la via del Cimitero con la rotatoria stessa utilizzando il tratto dismesso. Viene chiesto di classificare quale strada comunale il tratto della SP 24 Arnaccio-Calci tra lo svincolo della FI.P.L.LI. di Navacchio ed il centro abitato sempre di Navacchio, in quanto viabilità essenziale ai servizi interessanti la collettività comunale. Infine viene chiesto di rivedere la delimitazione del centro abitato in modo da renderla coerente con lo stato dei luoghi.
6. Terna Rete Italia S.p.a. – Direzione territoriale nordest: prende atto che nel Documento di avvio sono stati inseriti riferimenti alla normativa vigente in materia di vincoli derivanti dalla presenza di elettrodotti e la Distanza di Prima Approssimazione di ogni singola linea. In caso di "Casi complessi", così come stabiliti dalla vigente normativa, la Società si rende disponibile a comunicare le relative Aree di Prima Approssimazione, all'esterno delle quali è perseguito l'obiettivo di qualità di $3\mu T$. Riporta indicazioni normative e distinte competenze.

Si passa a trattare il 2° punto all'OdG:

Dai contributi pervenuti da parte dei suddetti Soggetti Competenti in materia Ambientale, che si allegano alla presente determinazione, emerge, relativamente alla procedura di verifica di VAS in oggetto, quanto segue:

1. Autorità di Bacino del Fiume Arno: non fornisce indicazioni specifiche relativamente alla procedura in oggetto.
2. Consorzio Ego – European Gravitational Observatory: richiama il parere già espresso in relazione al Progetto di insediamento di un autodromo localizzato nel Comune di Pontedera a confine con quello di Cascina. Detta attività comporterebbe un elevato livello di rumore su Virgo, comunque tollerabile se mantenute le condizioni di progetto. Resta valida la considerazione che eventuali successivi cambiamenti che portassero ad avvicinare le fonti di

rumore all'area Virgo potrebbero ben presto compromettere l'attività di quest'ultimo. Viene chiesta un'individuazione più chiara delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, che comunque risulterebbero sufficientemente distanti dall'area Virgo.

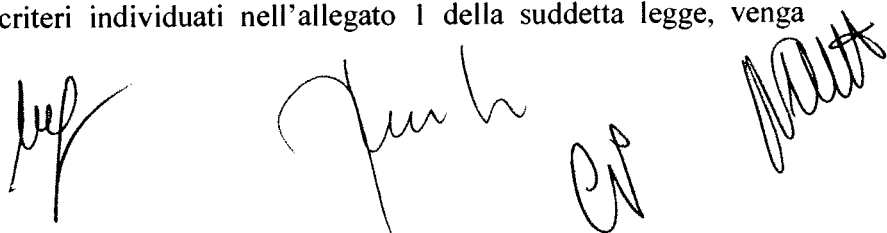
3. Regione Toscana – Ufficio Tecnico Genio Civile: non fornisce indicazioni specifiche relativamente alla procedura in oggetto.
4. Arpat – Dipartimento provinciale Pisa: rileva la coerenza e la completezza della documentazione prodotta in merito ai contenuti previsti dall'Allegato 1 della LRT 10/2010 ritenendo che per gli aspetti relativi all'inquinamento acustico, le varianti proposte non determinino criticità e pertanto, almeno per tali aspetti, possano essere ritenute non assoggettabili a VAS
5. Provincia di Pisa – Servizio Viabilità: non fornisce indicazioni specifiche relativamente alla procedura in oggetto.
6. Terna Rete Italia S.p.a. – Direzione territoriale nordest: non fornisce indicazioni specifiche relativamente alla procedura in oggetto.

Si passa a trattare il 3° punto all'OdG:

“Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica della classificazione degli edifici”: avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 LRT 10/2010 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, analizzando la seguente documentazione:

- il Documento Preliminare;
- modifica di alcune Schede di Rilevamento del patrimonio edilizio esistente e formulazione di nuove con conseguente aggiornamento ed integrazione del Quadro Conoscitivo di supporto agli strumenti della pianificazione comunale:
 - a. nuova scheda n.236 del Sistema Territoriale 2 – via Macerata, n.209 – istanza 5;
 - b. nuova scheda n.302 del Sistema Territoriale 1 – San Benedetto, via Traversa sud – istanza 19;
 - c. nuova scheda n.355 del Sistema Territoriale 1 – Cascina, via Fosso Vecchio, n.207 - istanza 51;
 - d. nuova scheda n.550 del Sistema Territoriale 1 –Pardossi, via Bientinese – istanza 26;
 - e. nuova scheda n.551 del Sistema Territoriale 1 – S.Lorenzo a Pagnatico, n.75 – istanza 23;
 - f. nuova scheda n.552 del Sistema Territoriale 1 – S.Frediano a Settimo, via di Mezzo Nord, n.165 – istanza 40;
 - g. nuova scheda n.553 del Sistema Territoriale 1 – Titignano, via di Quarto, n.78 – istanza 50;
 - h. nuova scheda n.554 del Sistema Territoriale 1 – San Casciano, via Palazzi nord – istanza 52;
 - i. nuova scheda n.555 del Sistema Territoriale 1 –Cascina, via di Quarto, n.37/G – istanza 54;
 - j. nuova scheda n.556 del Sistema Territoriale 2 –Navacchio, via Nugolaio, n.70/u – istanza 55;
 - k. nuova scheda n.557 del Sistema Territoriale 2 –Navacchio, via Nugolaio, n.70/u – istanza 56;
 - l. nuova scheda n.558 del Sistema Territoriale 2 –Latignano, via Torta, n.15 – istanza 44;
 - m. modifica scheda n.22 – San Prospero, via Giuntini, n.82 – istanza 7-7/A;
 - n. modifica scheda n.208 – San Giorgio, via del Battaglino, n.27 – istanza 13;
 - o. modifica scheda n.182 – Santo Stefano a Macerata, via Marciana/A– istanza 35;
 - p. modifica scheda n.233– San Giorgio, via Santa Maria, n.123– istanza 24;

La Variante di cui trattasi è soggetta al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010 in quanto ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 3 lettera c) della citata legge. Detto articolo dispone che la documentazione, contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della suddetta legge, venga



trasmessa all'Autorità Competente ai fini della decisione circa l'assoggettabilità o meno del piano alla V.A.S. da adottare a seguito della fase di consultazione da svolgere con il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale per i relativi pareri da acquisire entro trenta giorni dall'invio della documentazione.

Preso atto:

- dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale relativamente alla procedura di VAS – fase preliminare della **Variante di Monitoraggio** e ed alla verifica di VAS della **Variante al P.C.C.A.**,
 - della documentazione che compone la **Variante di riclassificazione**;
- esaminati ulteriormente durante lo svolgimento della presente riunione ai fini degli adempimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R.T. 10/2010;

Visti:

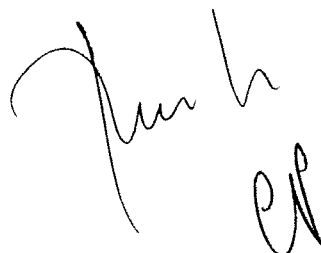
- la L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio”, così come da ultimo modificata dalla L.R. Toscana 17.02.2012 n. 6 e le relative circolari e regolamenti applicativi;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 12.02.2010 n. 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza” così come, da ultimo, modificata dalla L.R. Toscana 17 febbraio 2012 n. 6;
- la L.R. Toscana 06.10.2011 n. 49 “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”;
- la L. 26.10.1995 n. 447 “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. Toscana 01.12.1998 n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico”;

Rilevata la propria competenza in virtù della delibera di Giunta Comunale n. 23 del 28.02.2013 con cui è stato costituito il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA) con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. 5, c. 1 d.lgs. n. 152/2006 e art. 4 lett. h) L.R.T. 10/2010;

D E T E R M I N A

- A) per quanto riguarda la **Variante di monitoraggio** che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 2 lettera a) della L.R.T. 10/2010 e il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 23 della stessa:
1. di prendere atto dei contributi pervenuti durante la fase di consultazione che hanno confermato quanto determinato da questo Nucleo relativamente alla rispondenza del Documento di Avvio dell'atto urbanistico in argomento alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 23 L.R. 10/2010;
 2. di recepire detti contributi utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio più adeguati delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, che dovrà essere redatto secondo i criteri indicati al cap.11 del Documento di Avvio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 24 della L.R. 10/2010;
 3. di disporre che il Rapporto Ambientale tenga conto del necessario maggiore livello di dettaglio dell'atto urbanistico che permetta di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dalla variante, nonché delle eventuali soluzioni alternative;

4. di prendere atto che una volta redatto il Rapporto Ambientale sia trasmesso al Nucleo unitamente alla proposta di variante e alla sintesi non tecnica, provvedendo contestualmente alla pubblicazione di un avviso sul Burt per l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 LRT 10/2010;
 5. di richiamare i seguenti termini previsti per legge decorrenti dalla suddetta data di pubblicazione:
 - a. **60 giorni** per l'acquisizione di osservazioni e pareri da parte di chiunque abbia interesse;
 - b. **90 giorni** per la conclusione delle consultazioni;
 6. di prendere atto che la conclusione del processo decisionale è subordinata all'espressione del parere motivato da parte di questo Nucleo, da trasmettere all'organo competente per l'approvazione dell'atto urbanistico ai sensi dell'art. 17 della LRT 1/2005;
- B) per quanto riguarda la **Variante al P.C.C.A.** che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 3 lettera c) della L.R.T. 10/2010 e la relativa procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale di cui all'art. 22 della stessa:
1. di prendere atto dei contributi pervenuti durante la fase di consultazione che hanno confermato quanto determinato da questo Nucleo relativamente alla rispondenza del Documento di Avvio e della Relazione tecnica di accompagnamento [con valenza di documento preliminare per il SISTEMA ARIA] dell'atto urbanistico, alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 22 L.R.T. 10/2010 e più precisamente contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente secondo i criteri individuati nell'allegato I della suddetta legge;
 2. di **ESCLUDERE la variante al P.C.C.A. dalla Valutazione Ambientale Strategica** sulla base degli elementi di cui all'allegato I della suddetta Legge Regionale e tenuto conto dei suddetti contributi pervenuti che permettono di ritenere che l'atto urbanistico non comporti impatti significativi sull'ambiente;
 3. di recepire i contributi pervenuti, espressamente riguardanti la Variante al P.C.C.A., con particolare riferimento a quelli inviati dal Consorzio EGO e dal Dipartimento Arpat di Pisa, utili al perfezionamento degli elaborati dell'atto urbanistico da adottare ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii.;
- C) per quanto riguarda la **Variante di Riclassificazione** che ricade nella tipologia di cui all'art. 5 comma 3 lettera c) della L.R.T. 10/2010 e la relativa procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale di cui all'art. 22 della stessa:
1. di ritenere la documentazione rispondente alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 22 L.R.T. 10/2010 e più precisamente contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente secondo i criteri individuati nell'allegato I della suddetta legge;
 2. di avviare le consultazioni al fine di acquisire i pareri da parte dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, peraltro indicati nel Rapporto preliminare:
 - o Regione Toscana;
 - o Provincia di Pisa;
 - o Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - o Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi";
 - o Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
 - o Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa – sede di Pisa;
 - o Azienda U.S.L. n. 5;



- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici di Pisa;
 - la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- trasmettendo il Documento Preliminare art. 22 LR 10/2010 e la documentazione di cui si compone la proposta di variante per l'acquisizione dei necessari pareri e contributi;
3. di fissare i seguenti termini decorrenti dall'invio della documentazione da parte del Servizio Autonomo Governo del Territorio, già individuato quale struttura organizzativa di riferimento con delibera di Giunta n. 23 del 28/02/2013:
- a. **15 giorni** per l'acquisizione dei pareri/contributi/apporti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, da trasmettere tempestivamente ai componenti del Nucleo;
 - b. **45 giorni** per la conclusione delle consultazioni ;
4. di prendere atto che la conclusione delle consultazioni è subordinata all'espressione della decisione da parte di questo Nucleo per l'espressione sull'assoggettabilità o meno a VAS;

D) di dare atto che le fasi delle procedura di valutazione ambientale dei suddetti atti urbanistici, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nell'apposita Categoria "Urbanistica e SIT", sezione "Valutazione Ambientale Strategica".

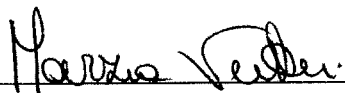
Il Presidente, preso atto di quanto sopra e non essendo altro da valutare, alle ore 12,30 dichiara chiusa la seduta.

Perché ciò consti si è redatta la presente determinazione in semplice copia originale che dopo letta e confermata viene sottoscritta dagli intervenuti.

La presente determinazione viene consegnata a cura del Presidente al Responsabile del Servizio Autonomo Governo del Territorio, per gli adempimenti conseguenti.

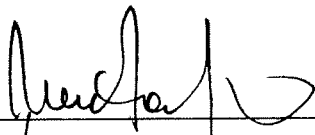
IL PRESIDENTE

dott.ssa Marzia Venturi

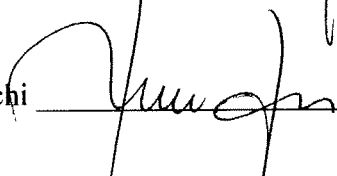


I COMPONENTI:

arch. Graziano Massetani



arch. Riccardo Breschi



Il segretario verbalizzante

dott.ssa Chiara Papucci

